

# Alboreto sfiduciato: «Siamo in una crisi nera, al titolo non penso più» I bolidi rossi «saltellano»!



## Piquet, record sul circuito Le due Ferrari in grave difficoltà nelle curve

Alboreto ha rotto anche un motore: il quattordicesimo in un mese e mezzo - Peggiorata la «situazione aerodinamica» dei bolidi rossi

**Dal nostro inviato**  
ZANDVOORT (c. c.) — Piquet ha ottenuto la provvisoria «pole position» girando in 1' 11" 074, nuovo record del circuito di Zandvoort. Ha cercato di migliorare il primato, ma è stato fermato dal motore. Tredici piloti sono scesi sotto il limite stabilito lo scorso anno da Prost (1' 12" 567); tra questi mancano le due Ferrari che hanno rispettivamente ottenuto il 16° e 17° tempo. Le vetture di Maranello sono risultate ottime nella velocità di punta (Johansson ha raggiunto la velocità massima di 309,436 nelle prove della mattinata), ma erano in difficoltà su alcune curve. Questo significa che il motore va bene, è dal punto di vista aerodinamico che è peggiorata la situazione. Alboreto ha rotto anche un motore, il quattordicesimo in un mese e mezzo. Prost e Lauda si sono invece dichiarati soddisfatti.

Molta paura nel paddock, dove sono parcheggiati i motor-home delle scuderie: vi si è infilato Ayrton Senna con una macchina in fiamme. Panico e generale fuga fuggi. È successo questo: il brasiliano, dopo il cedimento di una turbina, si era fermato alla curva Hugenholz avendo notato sulla sua Lotus un principio d'incendio. Visto che nessuno si avvicinava a spegnergli il fuoco, si è diretto verso il tendone del suo team fendendo la folla. Un commissario ha tentato di fermarlo, ma ha rischiato di essere investito. Il brasiliano è stato poi inseguito dal viglietto el fuoco che sono finalmente riusciti a spegnere l'incendio. Senna è stato multato di 5 mila dollari (10 milioni di lire circa) e minacciato di squalifica in caso di altra infrazione. Ecco alcuni tempi di ieri: 1) Piquet (Brabham) 1' 11" 074; 2) Rosberg (Williams) 1' 11" 647; 3) Prost (McLaren) 1' 11" 801; 4) Senna 1' 11" 837; 5) Fabi (Toleman) 1' 12" 310; 6) Tambay (Renault) 1' 12" 486; 7) Mansell (Williams) 1' 12" 614; 8) Boutsen (Arrows) 1' 12" 746; 9) Surer (Brabham) 1' 12" 856; 10) Lauda (McLaren) 1' 13" 059; 11) Alboreto (Ferrari) 1' 13" 725; 12) Johansson (Ferrari) 1' 13" 768; 13) De Cesaris (Ligier) 1' 13" 797; 14) Patrese (Alfa Romeo) 1' 14" 240; 15) Cheever (Alfa Romeo) 1' 14" 912; 16) Martini (Minardi) 1' 17" 919.

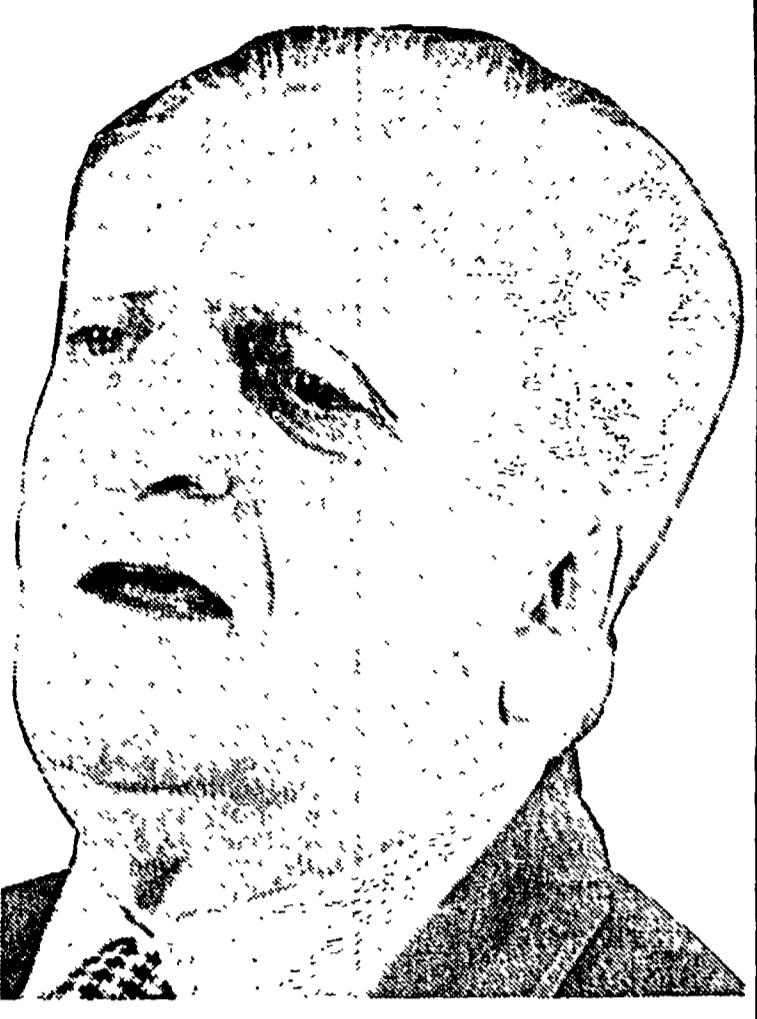
### Auto

**Dal nostro inviato**  
ZANDVOORT — «Di lavate di testa da mio padre ne ho prese molte. Una l'ho ricreata proprio adesso. Ma ci ho fatto l'abitudine». Piero Lardi Ferrari, il figlio del commendatore Enzo, è l'unico che mantiene la calma in una scuderia innervosita dai due secondi presi ieri a Zandvoort, nelle prime prove di qualificazione del Gran Premio di Olanda, della McLaren. Un altro motore rotto, il quattordicesimo in un mese e mezzo. Ed Enzo Ferrari dalla lontana Maranello ha urlato nella cornetta del telefono la propria rabbia. «Quando si rompe un motore, è come se qualcuno strappasse il cuore a mio padre», dice il figlio.

Un pomeriggio infernale. Alle 13.10 esce Alboreto in pista. Non ripassa davanti ai box. Sguardi attoniti: cosa sarà successo? La Ferrari è ferma alla curva «Panorama» con il motore muto. Si aspetta il pilota che ritorna a piedi. Passano venti minuti. Alboreto è scuro in volto. Nasconde a stento la delusione. Dice solo: «È il motore». Piero Lardi Ferrari fa un balzo all'indietro. Si prepara la vettura di scorta. Ancora un giro e il ferrista è subito fermo ai box. I meccanici applicano alla macchina un'aletta supplementare che divide il flusso d'aria nella parte posteriore. Altri venti minuti di sosta per completare il lavoro. Alboreto riparte: un solo giro. Quando si ferma ai box, scende di scatto

dalla macchina imprezando e si rifugia nel motor-home. Lo segue lo stato maggiore che chiude la porta. Si respira aria da funerale. Arriva la telefonata del commendatore Enzo: poche frasi, taglienti. Come è stringata e densa di pessimismo la breve conferenza di Michele Alboreto: «La macchina saltella sulla pista, manchiando di aderenza in curva. Non mi aspetto di andar così piano a Zandvoort. Potremo migliorare, ma è impensabile che si possa cambiare tutto della Ferrari. Il Gran Premio d'Olanda mi preoccupa, però è il resto del mondiale che mi insospesce di più. Un fatto è certo: siamo in una crisi nera, al titolo non penso più».

Meno veloci della Toleman, della Ligier, della Arrows. Appena superiori alle Alfa Romeo. E il commendatore Enzo urla al telefono che questo non lo sopporta. Lui vuole sempre vincere, non accetta di essere intrappolato fra scuderie mediocri. Ma Alboreto non ha dubbi: «Le McLaren si stanno dimostrando fortissime, noi non riusciamo a restare nemmeno in scia. Almeno a Zellweg non c'era nessuno fra la Ferrari e la macchina di Prost. Qui ci stanno davanti in quindici. La sospensione non lavora bene, c'è poco da sperare». Piero Lardi Ferrari ha appena terminato di pranzare. E



forse l'unico a non sentirsi ancora rassegnato alla sconfitta, anche se ammette: «Proprio no, non pensavo che le nostre macchine fossero così in difficoltà sulla pista di Zandvoort». Ma non si scoraggia: «Chi ci dà per vinti, sbaglia. Il nostro impegno sarà ancora superiore. L'importante è capire cosa ci sta succedendo». «Se non lo so lei...» — continua — «i motori si rompono. Ma ai motori si può fare l'autopsia, si può trovare un rimedio. Quando, invece, i guai derivano dal telaio o dall'aerodinamica, la diagnosi è difficile. Spesso anche noi ci chiediamo: se al Nurburgring abbiamo vinto, perché venti giorni dopo siamo in difficoltà?».

«E qual è la risposta?» — «La sapessi, salterei di gioia». Eppure si mantiene calmo anche se la situazione sembra proprio disperata. E una cosa? «No, cerco di vivere le corse senza farmi coinvolgere emotivamente. L'importante è guardare serenamente in faccia alla realtà. Pensi prendere da panico non serve né a me né alla Ferrari. Occorre solo lavorare. E bene». Chi è in ansia, invece, è De Cesaris. La Ligier non lo vuol far correre a Monza (al suo posto c'è già Thackwell), la Brabham gli ha negato la macchina di Surer e la Ferrari non lo cerca. Ghinzani il prossimo anno finirà alla Ligier e Cheever alla Toleman. Intanto a Zandvoort comincia a piovere.

**Sergio Cuti**  
● Nelle due Foto ALBORETO e ENZO FERRARI

### Collegio G. PASCOLI

PONTICELLA DI S. LAZZARO DI SAVENA (BO) - Telefono 051/474783  
CESENATICO (FO) - Via Cesare Abba - Telefono 0547/82810

Scuola Media e Liceo Scientifico leg. riconosciuti, sede d'esame  
Corsi di recupero per ogni ordine di scuola. Ritardo servizio militare  
Serietà ed impegno. Ottima percentuale promossi

PENSIONATO UNIVERSITARIO

CASELLA POSTALE 1692 - 40100 BOLOGNA A. D.

### COMUNE DI NICHELINO

Concorso pubblico a n. 1 posto di Capo Servizio supporti Giuridico-Administrativi (8° qualifica). Titolo di Studio richiesto: laurea in Giurisprudenza o Sociologia con indirizzo di organizzazione del lavoro. Età minima anni 21, massima anni 35, salvo eccezioni di legge.

Concorso pubblico a n. 1 posto di Capo Servizio Vigilanza - Comandate - Ufficiale (8° qualifica). Titolo di studio richiesto: laurea in Giurisprudenza. Età minima anni 21, massima anni 35, salvo eccezioni di legge.

Concorso pubblico a n. 3 posti di Vigile Urbano (5° qualifica). Titolo di studio richiesto: diploma di Scuola Media Superiore. Età minima anni 18, massima anni 35, salvo eccezioni di legge.

Concorso pubblico a n. 1 posto di Collaboratore Professionale E.D.P. (5° qualifica). Titolo di studio richiesto: diploma di Scuola Media Superiore. Età minima anni 18, massima anni 35, salvo eccezioni di legge.

Concorso pubblico a n. 1 posto di Istruttore Finanziario - Ragioniere (6° qualifica). Titolo di Studio richiesto: diploma di Ragioniere. Età minima anni 18, massima anni 35, salvo eccezioni di legge.

Presentazione domande entro le ore 17 del 17 settembre 1985.

Informazioni presso Ufficio Personale comunale.

IL SINDACO L. Braga

### CITTÀ DI TORINO

ASSESSORATO ALL'ASSISTENZA SOCIALE

### SCUOLA SUPERIORE DI SERVIZIO SOCIALE

Iscrizioni per l'anno scolastico 1985/86

DURATA E STRUTTURA DEL CORSO  
Il corso di formazione per Assistenti Sociali di durata triennale, è strutturato in lezioni teoriche e tirocini professionali presso i Servizi Socio-Assistenziali-Sanitari

FREQUENZA  
La frequenza è a tempo pieno e obbligatoria.

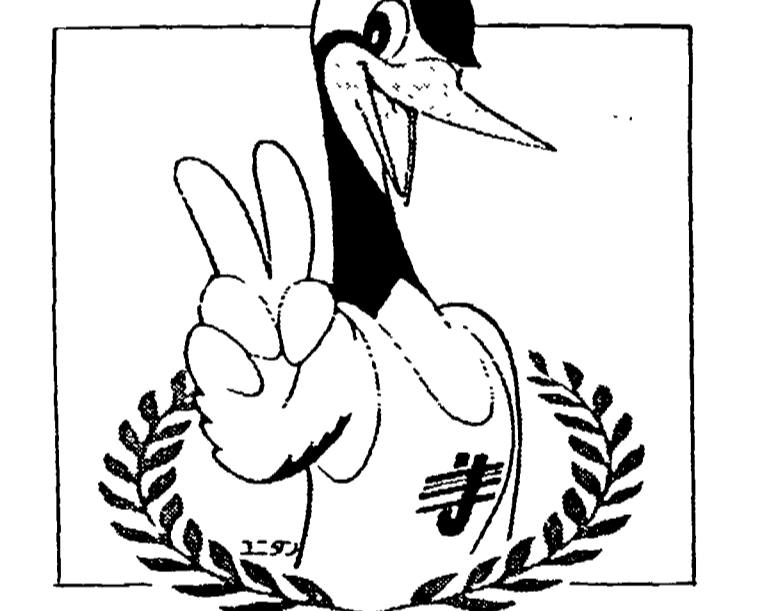
ALLIEVI AMMESSI N. 30

REQUISITI PER L'AMMISSIONE  
Diploma di Scuola media superiore (quinquennale o anno integrativo), superamento prove di selezione; idoneità sanitaria.

Informazioni e presentazione della domanda, su apposito modulo, presso la Segreteria della scuola (dalle ore 10 alle ore 12, sabato escluso) - Via Nizza 151 - Torino - dal 26 agosto al 13 settembre.

L'ASSESSORE ALL'ASSISTENZA SOCIALE

Scuola superiore di servizio sociale  
Via Nizza 151 10126 Torino - Tel. (011) 638046



## Si aprono in Giappone, a Kobe, le Universiadi Una piccola Olimpiade senza boicottaggi e un po' goliardica

Cospicua e qualificata partecipazione azzurra - Attesi risultati dall'atletica (ci sarà Zhu Jianhua) e dal nuoto (occhi puntati su Gross)

**Dal nostro inviato**  
KOBE — È il 26 agosto 1985, sul prato dello Stadio Comunale, a Torino, si inaugurano le Universiadi. I biglietti d'ingresso costano 900 (la tribuna) e 300 lire (le curve e i posti non numerati). Alla manifestazione, avviata a diventare la seconda, dopo le Olimpiadi, per importanza e partecipazione sono presenti atleti di 45 Paesi. C'è anche la Cina, in gara con i suoi studenti, prima del lungo sonno. Gli iscritti a materie scientifiche sono più del triplo rispetto agli studenti che frequentano lettere ed educazione fisica. Primo Nebiolo ha ancora qualche capello e sembra un vecchio bambino sorridente.

A quei Giochi Livio Berruti conquistò tre titoli: 100, 200 e staffetta. L'anno dopo trionfò sui 200 metri olimpici a Roma. Ci sono campioni formidabili come Salvatore Morale (che nel '62 diventò campione d'Europa e primatista mondiale dei 400 ostacoli), come il giavellottista ungherese Gyula Zsivotsky, la saltatrice in alto romana Iolanda Balas, la velocista azzurra Giuse Leone, la giavellottista sovietica Elvira Ozolina. Alcuni di loro entreranno nella leggenda dello sport.

Le Universiadi hanno sempre retto con sé uno spirito tra il goliardico e il familiare, tra lo scherzoso e il serio. Hanno regalato grandi prestazioni tecniche e splendidi dettagli. Ma senza drammi. E non sono mai state lacerate da divisioni, da boicottaggi. Quelle che iniziano oggi a Kobe, terza città del Giappone dopo Tokio e Osaka con le quali è in fiero antagonismo, vivranno certamente dello spirito che ha animato gli appuntamenti di Mosca (che servì quale prova generale dei Giochi Olimpici), di Sofia, di Bucarest, di Città del Messico, di Edmonton anche se sarà circondata da servizi profondamente computerizzati. Sarà comunque assai lontana dal gigantismo olimpico, dalla paura di incidenti che purtroppo aleggia costantemente attorno alle Olimpiadi e dalla disumanizzante specializzazione che da Tokio-64 ha contraddistinto i Giochi maggiori.

La Nazionale dei Cusi (Centro universitario sportivo italiano) è ricca di stelle e di sogni e vuol almeno ripetere l'eccellente esperienza di Edmonton-1983 quando tornò a casa con nove medaglie d'oro, dieci d'argento e sei di bronzo. Impossibile, ovviamente, ripetere il bottino di Torino quando i biglietti d'ingresso costavano 900 lire, 18 medaglie d'oro, dieci d'argento e nove di bronzo. L'atletica sarà la regina, come alle Olimpiadi. E bisognerà osservare con grande attenzione il cinese Zhu Jianhua. Il lungo e timido atleta si era preparato con grande scrupolo non soltanto per vincere ma anche, e soprattutto, per essere il primo uomo a quota 2,40 nel salto in alto. È stato anticipato dal tartaro Rudolf Povarnitsin. Come reagirà l'uomo-giungla? Il grande volo di Edmonton dovrà stimolarlo a saltare più in alto o lo avrà traumatizzato?



## Aouita meglio di Cram: nuovo mondiale nei 1500

**Remo Musumeci**  
Nel torneo di calcio delle Universiadi nel Gruppo C la Cina ha battuto il Messico 5-0 e il Giappone ha sconfitto gli Stati Uniti 2-0.

### Brevi

**Amichevole San Paolo-Roma?**  
Alcuni dirigenti del San Paolo, per l'atteggiamento del neo acquisto Falcao, sognano di poter organizzare un'amichevole contro la Roma. Per superare le eventuali difficoltà, derivate dalle ultime vicende che hanno avuto per protagonisti Falcao e l'ex presidente della Roma, Dino Viola, è stato addirittura ipotizzato un intervento diplomatico. L'amichevole verrebbe proposta dall'attuale ministro degli esteri brasiliano, Olavo Setubal, sostenitore del San Paolo, al suo collega italiano, Giulio Andreotti, tifoso della Roma e grande estimatore di Falcao.

**Basket: Anderson a Milano**  
Con una sola borsa da viaggio, senza scarpe da gioco (ci penserà la Simac a procurargli la tenuta completa), è arrivato a Milano dagli Stati Uniti il pivot di colore Cedrick Anderson, chiamato dalla società campione d'Italia per disputare coi colori biancorossi il «Valtellina Circuito» che inizia domani. Se l'è portato Dan Peterson, che è rientrato dagli Usa con Anderson dopo una permanenza ol-

treoceano a caccia di possibili sostituti di Joe Barry Carol e Russ Schoene. Anderson, 20 anni, 205 centimetri proviene dall'Università della Georgia.

... e Engler a Forlì  
Chris Engler, il pivot invitato in Italia dalla Libertas Forlì per una serie di provini, è arrivato. La squadra romagnola lo proverà per una decina di giorni (primo impegno stasera in un'amichevole a porte chiuse con la Granarolo) e poi deciderà se proporgli un contratto per la prossima stagione. Engler, 26 anni, bianco, 2,11 di altezza, ha giocato nella Wyoming University e poi tre stagioni come rincalzato tra i professionisti (due con i Golden State Warriors, una a metà tra i Milwaukee Bucks e i New Jersey Nets). La Libertas lo ha contattato dopo che Michael Gibson aveva comunicato la sua intenzione di restare negli Usa. L'altro americano del Forlì è il confermatario Mark Landsberger.

**Motonautica nel Cadore**  
Il presidente della Repubblica Francesco

Cossiga sarà l'ospite d'onore del Gran premio motonautico del Cadore, il mondiale della classe SE fino a 850 cc, che si svolgerà oggi e domani sulle acque del lago di Auronzo di Cadore, un campo di gara che con i suoi 864 metri sul livello del mare è il più alto del mondo e quindi comporterà, con tutta probabilità, dei problemi di carburazione. Ventitré gli scafi presenti in rappresentanza di sette nazioni compresa l'Italia che schiererà cinque piloti tutti con eguali possibilità di ben figurare. Capofila dei nostri piloti sarà il monzese Maurizio Selva.

**«Matesina» di podismo**  
All'ottava edizione della «Matesina», la corsa internazionale su strada in programma domani a Bolzano (Campobasso) organizzata dall'atletica bovese e dalla Banca popolare del Molise, parteciperà un folto gruppo di specialisti. Fra gli stranieri saranno sicuramente in gara il keniano Koskey, vincitore dell'edizione dello scorso anno, lo svedese Eriksson, gli inglesi Royle e Ken Davies, i fratelli portoghesi Castro, il finlandese

Toukkonen, il belga Van Der Harten e gli algerini Morceli e Bonhour. Per quanto concerne gli italiani, sulla distanza sempre dei dieci chilometri, gareggeranno tra gli altri, gli azzurri Marchei, Carezza, Carcheti, Esaenito, Niccoli e Dauria. La gara femminile, sulla distanza dei quattro chilometri, vedrà fra le atlete italiane la bachecca e un'altra onorificenza: l'imperatore del Giappone gli ha conferito l'ordine del sacro tesoro.

**Boxe: McGugan contro Taylor**  
Barry McGugan difenderà per la prima volta il titolo di campione del mondo dei pesi leggeri per la World Boxing Association. L'annuncio del ritiro, trapelato nei giorni scorsi, è stato confermato ieri dallo stesso «Boom Boom» Mancini nel corso di una conferenza stampa tenuta alla presenza dei suoi genitori che da tempo lo sollecitavano ad abbandonare il «dura mestiere» del ring. «Boom Boom» Mancini era un vero e proprio molotore di avversari che assaliva con scariche tremende al corpo, doppiando di tanto in tanto al capo. Nella azione, però, Ray si esposeva molto alla

## «Boom Boom» Mancini dà l'addio al ring

**Pugilato**  
NEW YORK — Un'altra stella del boxing Usa lascia il pugilato: è Ray-Boom Boom Mancini, già campione del mondo dei pesi leggeri per la World Boxing Association. L'annuncio del ritiro, trapelato nei giorni scorsi, è stato confermato ieri dallo stesso «Boom Boom» nel corso di una conferenza stampa tenuta alla presenza dei suoi genitori che da tempo lo sollecitavano ad abbandonare il «dura mestiere» del ring. «Boom Boom» Mancini era un vero e proprio molotore di avversari che assaliva con scariche tremende al corpo, doppiando di tanto in tanto al capo. Nella azione, però, Ray si esposeva molto alla

### avvisi economici

AL FESTIVAL Nazionale de el Unità  
Affittare un'abitazione in Lele Ferraresi appartamento e villette. Informazioni (0533) 39416 (593)

APPARTAMENTI vacanze mare settembre da 100.000 settimanali compreso garage Bellaria Tel (0541) 46513 (592)

### PER VIAGGI E SOGGIORNI CHE SIANO ANCHE ARRICCHIMENTO CULTURALE E POLITICO

### UNITÀ VACANZE

20182 MILANO  
Viale F. Testi, 75 - Tel. (02) 64.23.557  
00185 ROMA  
Via dei Taurini, 19 - Tel. (06) 49.50.141